



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL DR. GIANCARLO CAMERUCCI EX AMMINISTRATORE DEL PRI

Occorre preliminarmente precisare che nell'adempimento dei doveri imposti dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento, gli amministratori devono applicare la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico attribuito ed accettato e dalle loro specifiche competenze.

Quanto rilevato, con la relazione dell'approvazione del bilancio del PRI per l'anno 2012, in ordine anche al comportamento ed alla condotta omissivi tenuti dal Dr. Giancarlo Camerucci riferiti ai mancati chiarimenti al bilancio ed alla mancata consegna della documentazione contabile (da qui la procedura giudiziaria ex art.700 c.p.c.) evidenzia, altresì, il grave stato economico/finanziario e patrimoniale in cui versa oggi il Partito; che negli ultimi anni ha visto:

- a) Da una parte il crollo delle proprie finanze, anche in seguito alle azioni giudiziarie intraprese da terzi in suo danno per il recupero di ingenti crediti;
- b) Dall'altra il conseguente oggettivo depauperamento del patrimonio del Partito stesso, avuto riguardo anche alla perdita della storica sede.

Per tal motivo già nel Verbale di Riunione della Direzione Nazionale del PRI tenuta in data 24 ottobre 2013, il Segretario On. Francesco Nucara aveva espresso la volontà di nominare tre esperti per revisionare i bilanci del Partito dal 2002 al 2013. Tale revisione, però, a tutt'oggi non è stata possibile in quanto l'ex Amministratore Dr. Giancarlo Camerucci non aveva consegnato la documentazione amministrativa e contabile del Partito. Essa documentazione dovrebbe essere consegnata entro la prossima settimana, in seguito al provvedimento in tal senso emesso dal Sig. Giudice, che si è pronunciato a seguito del proposto ricorso ex art.700 c.p.c.

Nel frattempo, si è proceduto anche alla richiesta di tutti i movimenti del conto corrente postale intestato al PRI, con firma del Dr. Giancarlo Camerucci, dati che saranno resi disponibili quanto prima.

Potendo avere le predette circostanze grave incidenza negativa sull'intera struttura del Partito, una volta ricevuta tutta la documentazione, essa dovrà essere necessariamente ed attentamente esaminata da n.3 esperti che saranno all'uopo nominati.



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

La disanima e la verifica di essa documentazione è, altresì, assolutamente necessaria per verificare:

1. La veridicità e la correttezza della redazione dei bilanci dal 2002 al 2012 con l'esattezza della contabilità e la corrispondenza documentale;
2. L'esatta situazione economico/finanziaria e patrimoniale del Partito, e come si è venuta a creare e sviluppare nel corso degli anni 2002-2012;
3. Se si rilevano ed evidenziano responsabilità dell'ex Amministratore Dr. Giancarlo Camerucci e di eventuali altri soggetti nella tenuta della contabilità e nella relazione dei bilanci, ed eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi;
4. Qualora dalla disanima della documentazione detta, che sarà oggetto di dettagliata relazione al Consiglio Nazionale, unitamente alle risultanze a cui perverrà la Commissione tecnico-giuridica (oggi nominata), si dovessero rilevare ed evidenziare, come detto, responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Dr. Giancarlo Camerucci, il Consiglio dovrà a quel punto conferire espresso mandato al fine di:
 - a) Agire con apposita azione di responsabilità e, comunque, con ogni e qualsiasi più opportuna azione giudiziaria nei confronti di esso ex Amministratore Dr. Giancarlo Camerucci per le responsabilità rilevate e ad esso imputabili e riferibili, al fine della migliore tutela e difesa dei diritti e degli interessi del PRI e per il risarcimento di ogni e qualsiasi danno subito e subendo, sia di carattere patrimoniale, che di immagine. Tali azioni e risarcimenti dovranno essere rivolte anche nei confronti di ogni e qualsiasi terzo esterno al PRI, qualora si dovessero accertare e rilevare le medesime responsabilità nei suoi confronti;
 - b) Agire, qualora ve ne fosse necessità e ve ne fossero i presupposti, con ogni e qualsiasi altra azione a tutela degli interessi del PRI.

Roma, 10 maggio 2014